

La fraternità, uno dei valori imprescindibili per costruire una città coesa, aperta, disponibile, risuona in noi come uno dei motti rivoluzionari: la libertà e l'uguaglianza attengono alla sfera dei diritti, ma la fraternità riguarda la comunità più da vicino, nel suo stare insieme, esseri umani che si guardano come fratelli, non come minaccia. Principio basilare per la nascita della nostra Europa moderna, è oggi più che mai da fare propria, in una società dominata da muri e confini, respingimenti e abbandoni. Lo spirito di fraternità racchiude in sé amicizia, relazione, generosità. In altre parole: umanità.

Armonie per l'amicizia, la serata che dedichiamo alla festa di Sant'Alessandro, è un inno all'amicizia fra le genti, i paesi, i popoli, in tempi così sordi all'accoglienza.

Per sottolineare questi sentimenti di fragile fraternità, un ensemble musicale – organo e tromba – risuona in Cattedrale, con due artisti che rappresentano la migliore espressione europea di una tradizione antica. Il valore aggiunto sta nel programma che abbraccia oltre due secoli di storia musicale, densi di scambi culturali e collaborazioni, in nome di un valore universale condiviso: la musica. Momento prezioso è *L'inno a Sant'Alessandro e all'amicizia*, un'improvvisazione che si sviluppa in duo, fatto raro e speciale in ambito classico.

Il concerto è introdotto da alcune riflessioni sul tema dell'amicizia tratte dagli scritti della filosofa francese Simone Weil e letti da Matilde Facheris.

A cura dell'Assessorato alla Cultura

Direzione artistica:

Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo"

Media partner

L'ECO DI BERGAMO **eppen**
CUORE BERGAMASCO

UBI Banca sostiene le attività culturali
del Comune di Bergamo

UBI Banca

#cartadesign

LA FRATERNITÀ



Sant'Alessandro 2019

ARMONIE PER L'AMICIZIA

lunedì 26 agosto – ore 21

Cattedrale di Sant'Alessandro
piazza Duomo, Bergamo



COMUNE DI BERGAMO



DIOCESI
DI BERGAMO

ARMONIE PER L'AMICIZIA

A cura dell'Assessorato alla Cultura

Tromba Guy Touvron

Organo Jean-Paul Imbert

Direzione artistica Festival Organistico
Internazionale "Città di Bergamo"

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Suite in re maggiore

Ouverture

Giga

Minuetto

Bourée

Marcia

dal Concerto op. 4 n. 1 in sol minore

Adagio

Andante

(solo organo)

Gabriel Fauré (1845-1924)

Après un rêve op. 7

Pavane op. 50

Jean-Paul Imbert (1942)

Guy Touvron (1950)

Improvvisazione

Inno a Sant'Alessandro e all'amicizia

Charles Gounod (1818-1893)

César Franck (1822-1890)

Franz Schubert (1797-1828)

Tre Ave Maria

Charles-Marie Widor (1844-1937)

dalla Quinta Sinfonia in fa minore op. 42 n. 1

Allegro vivace

(solo organo)

Alessandro Marcello (1669-1749)

Concerto in do minore

Andante moderato

Largo

Vivace

GUY TOUVRON

Definito fin da giovanissimo dalla critica come il miglior allievo e prosecutore della scuola di Maurice André, vincitore di tre Gran Premi internazionali - Monaco, Ginevra e Praga - oggi Guy Touvron è nel pieno della maturità artistica ed ha al suo attivo una brillantissima carriera internazionale, coronata da oltre 3500 concerti in tutto il mondo. Ha suonato con prestigiose orchestre come English Chamber Orchestra, Mozarteum di Salisburgo, Scala, Festival Strings Lucerne, Prague Chamber Orchestra Symphonia Varsavia, Ensemble Orchestral de Paris, Filarmonica di Dresda, Bavarian Radio Orchestra, esibendosi nelle più importanti sale del mondo: Berlin Philharmonic, Milano Scala, Pleyel Hall, Royal Albert Hall di Londra, Konzertverein Vienna. Ha collaborato con direttori del calibro di Heudi Menuhin, Serge Baudo, Sylvain Cambreling, Jean-Claude Casadesu, Emmanuel Krivine, Michel Plasson, Claudio Scimone. Suona nei principali Festival Europei compiendo regolarmente tournée negli Stati Uniti, in Giappone e Cina. Mette il suo talento al servizio della musica barocca, della musica da camera e delle creazioni contemporanee. Più di venticinque opere sono state scritte per lui da compositori viventi: Karol Beffa, Charles Chaynes, Graciane Finzi, Antony Girard, Jacques Loussier, Alain Margoni, François Rauber. Ha inciso più di settantacinque dischi (EMI, BMG, Philips, Ligia Digital, Erato) e, parallelamente alla sua carriera da solista, è un appassionato insegnante che desidera trasmettere la sua esperienza ai giovani trombettisti attraverso Master-Classes e Accademie, tra cui quelle alla Juilliard School di New York, a Tokyo, Nizza, Biella. È professore al Conservatorio di Parigi (CNR) ed alla Schola Cantorum, nonché Ufficiale dell'Ordine Nazionale al Merito Francese e Chevalier des Arts et Lettres. Ha pubblicato la biografia di Maurice André (*Maurice André, une trompette pour la renommée* - Edizioni Rocher).

JEAN-PAUL IMBERT

Nato a Clermont-Ferrand nel 1942, ha studiato pianoforte e organo: già all'età di 15 anni era l'organista titolare della chiesa di Sainte Jeanne d'Arc. A Parigi ha ricevuto gli insegnamenti di Pierre Cochereau e Jean Guillou; dal 1971 al 1993 è stato assistente di quest'ultimo al grande organo di Saint-Eustache. Nel 1994 è stato nominato titolare dell'organo Kleuker di Notre-Dame des Neiges, all'Alpe d'Huez, e responsabile dell'organizzazione dei concerti, con rinomati organisti da tutto il mondo. Dal 1999, insegna ogni anno a Bad-Rippoldsau, nella Foresta Nera. Dal 1997 al 2007 è stato l'organista di Notre-Dame du Perpétuel Secours a Parigi contribuendo a far conoscere il magnifico strumento di concezione contemporanea costruito da Bernard Dargassies nel 1994, attraverso l'organizzazione di una grande serie di concerti con il titolo "Orgue en Duo". In questa chiesa ha effettuato diverse registrazioni. Dal 1982 è professore d'organo alla Schola Cantorum di Parigi e nella sua classe si sono formati numerosi strumentisti oggi in piena carriera internazionale. I suoi concerti lo vedono protagonista nei più rinomati Festival Europei, invitato in particolare per come sa incantare il pubblico con un'arte della registrazione che sfrutta tutte le possibilità degli strumenti a lui affidati. Fervente interprete di Bach e della scuola romantica, ha al suo attivo un repertorio vastissimo, di cui dà sempre un'interpretazione molto viva e colorata. Un repertorio arricchito anche da una serie di proprie trascrizioni di opere di Prokofiev, Rachmaninov, Grieg, Liszt, Verdi, Wagner. Nel 2010 è stato promosso a "Officier des Arts et Lettres par le ministre de la Culture". Nel 2014 è stato nominato "Chevalier dans l'ordre des Palmes académiques par le ministre de l'Education Nationale". La sua vasta discografia comprende incisioni su magnifici strumenti (Saint-Eustache a Parigi, Tonhalle di Zurigo, San Sernin a Tolosa, Saint-Etienne a Caen, Saint-Bonaventure a Lione, Notre-Dame des Neiges all'Alpe d'Huez, Notre-Dame du Perpétuel Secours a Parigi) con repertori che includono spesso opere raramente eseguite e trascrizioni d'importanti lavori orchestrali, come ad esempio i "Preludés" di Liszt. Alcune di queste incisioni hanno ricevuto importanti premi, come la Charles Cros Academy. Diversi CD sono in duo, con il flautista Gabriel Fumet, l'oboista Antoine Sebillotte, il trombettista Guy Touvron.